

Schiacciante documentazione della complicità con gli USA

Il vile gioco della Thailandia nell'aggressione al Vietnam

La relazione del professor Nguyen Van Tien, membro del CC del FNL del Vietnam del sud - Domani il rapporto conclusivo tenuto da Lelio Basso



IL SOLDATO NEGRO: Io sono il solo della famiglia ad avere lavoro Dall' "Herald Tribune"

Dal nostro inviato
COPENAGHEN, 28. Nell'intervento odierno del prof. Nguyen Van Tien, membro del Comitato centrale del FNL del Sud Vietnam, davanti al tribunale Russell, il pilota di tutta la impostazione politica della potente guerra di liberazione nazionale contro l'aggressione americana è stato ancora una volta indicato nel programma del Fronte nazionale di liberazione.

neutralità, avvio graduale alla unificazione del paese) la smilitarizzazione più netta alla pretesa americana di qualificare la resistenza del popolo vietnamita come un tentativo di annessione del sud da parte del nord;

guerra di sterminio esige che la nozione di genocidio sia arricchita ed elaborata. Se il Tribunale Russell sarà all'altezza di questo compito, esso non soltanto avrà contribuito a dare nuovo impulso al movimento mondiale di opinione pubblica contro l'aggressione nel Vietnam, ma avrà fornito elementi indispensabili di analisi che armeranno la coscienza dei popoli in rapporto agli sviluppi oggettivi della strategia imperialista e neocolonialista americana su scala mondiale.

1) - esso costituisce per gli obiettivi che si prefigge (libertà, democrazia,

Sarà celebrato il 2 dicembre il 25° della «pila di Fermi»

Il 2 dicembre prossimo, sabato, ricorrerà il venticinquesimo anniversario del giorno in cui Enrico Fermi a Chicago, innescò - in quella che fu chiamata la «pila di Fermi» - la prima reazione nucleare a catena, e diede inizio allo sviluppo della tecnologia nucleare. L'anniversario sarà celebrato con particolare solennità a Chicago, dove sarà scoperta un'opera dello scultore inglese Henry Moore ispirata all'energia nucleare, alla presenza di 33 dei 42 fisici che collaborarono con Fermi, e della moglie del grande scienziato.

2) - esso costituisce la più ampia piattaforma unitaria di tutte le forze sociali, politiche e religiose del Sud Vietnam e, per questo fatto stesso, il principale strumento di lotta contro l'aggressione americana sul piano della resistenza armata;

Alla manifestazione americana (cui parteciperanno rappresentanti di numerosi altri paesi) si collegherà, per via TV-satellite, una manifestazione italiana che avrà luogo in Campidoglio alle 18 di sabato, con l'intervento del Capo dello Stato, del ministro dell'Industria e del mondo scientifico. Vi saranno scambi di messaggi fra i presidenti della Repubblica italiana e degli USA e MEC: trattative scientifiche. A Roma il discorso celebrativo sarà tenuto dal professor Eduardo Amaldi, a Chicago dal premio Nobel professor Emilio Segrè, anch'egli italiano di origine sebbene da decenni alla Università di California.

La differenza, in altri termini, col genocidio perpetrato, ad esempio, da Hitler contro gli ebrei, consiste in questo: che mentre i nazisti non offrivano alternative alla distruzione degli ebrei, la macchina bellica stermi-natrice degli americani offre, si, una alternativa al popolo vietnamita, ma questa altro non è che la concessione di una sopravvivenza fisica in cambio della abdicazione alla indipendenza, alla sovranità, al diritto di autodeterminazione. Tutte le convenzioni internazionali esistenti in tema di genocidio sono già, nella loro lettera e nel loro spirito, da far ricadere sotto tale definizione la guerra di sterminio americano nel Vietnam, al tempo stesso, questa

Belgrado

JUGOSLAVIA E MEC: TRATTATIVE PROBABILI

L'interesse dell'Italia nella ripresa delle importazioni di carne jugoslava

Dal nostro corrispondente
BELGRADO, 28. «Annunciamo che il MEC di Belgrado ha deciso di avviare trattative con la commissione esecutiva del Mercato comune europeo prendendo in breve in esame a Bruxelles alcuni aspetti dei rapporti economici con la Jugoslavia.

Si tratta di temi affrontati già in passato, ma mal convenientemente risolti. Sinora infatti la commissione esecutiva del MEC era sempre stata dell'avviso che le trattative avrebbero dovuto essere risolte tramite costanti dialoghi tra la Jugoslavia e ciascun paese membro. Un certo mutamento nell'atteggiamento del

MEC era avvenuto in conseguenza della entrata a tutti gli effetti della Jugoslavia nel GATT, l'accordo generale sulle tariffe commerciali. Uno speciale gruppo di esperti presso la commissione esecutiva del Mercato comune ha messo ora a punto un progetto di delega per l'elaborazione di un accordo commerciale con la Jugoslavia. Le trattative dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno o al più tardi all'inizio del 1968.

MEC era avvenuto in conseguenza della entrata a tutti gli effetti della Jugoslavia nel GATT, l'accordo generale sulle tariffe commerciali. Uno speciale gruppo di esperti presso la commissione esecutiva del Mercato comune ha messo ora a punto un progetto di delega per l'elaborazione di un accordo commerciale con la Jugoslavia. Le trattative dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno o al più tardi all'inizio del 1968.

MEC era avvenuto in conseguenza della entrata a tutti gli effetti della Jugoslavia nel GATT, l'accordo generale sulle tariffe commerciali. Uno speciale gruppo di esperti presso la commissione esecutiva del Mercato comune ha messo ora a punto un progetto di delega per l'elaborazione di un accordo commerciale con la Jugoslavia. Le trattative dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno o al più tardi all'inizio del 1968.

Franco Petrone

Strage di bovini in Inghilterra



LONDRA - L'epidemia che ha colpito il patrimonio zootecnico inglese si sta rivelando di particolare gravità. Più di 210.000 capi bovini, ovini ed equini sono morti. In attesa della sospensione di tutte le corse ipiche fino a nuovo ordine. Nella telefoto ANSA: Due insetti osservano alcuni capi di bestiame che stanno pascolando nei pressi di Rhinefield.

CONCLUSO IL CONGRESSO DEL PCB: la prospettiva è quella dell'unità delle sinistre

A Londra dopo quattro giorni di dibattito

Un severo esame dei fallimenti e della resa del gruppo dirigente del Labour Party - Il saluto del PCI portato dal compagno Napolitano - Confermata l'adesione al prossimo incontro di Budapest

Nostro servizio
LONDRA, 28. Il più severo esame dei fallimenti, delle rinunce e della resa del gruppo dirigente laburista davanti alle forze della conservazione e del privilegio è stato portato a termine dal 30. congresso del Partito comunista britannico accento all'imponente bilancio delle lotte del lavoro, del crescente movimento unitario di sinistra, della sempre più vasta campagna per la pace al cui vertice si colloca la spinta di solidarietà col Vietnam democratico e popolare.

L'assemblea ha terminato i suoi lavori dopo quattro giorni di dibattito imperniato sui cinque temi fondamentali: 1) situazione economica e politica dei redditi; 2) unità della sinistra; 3) movimento comunista internazionale; 4) politica estera e ruolo della Gran Bretagna nel mondo; 5) povertà permanente in un regime di capitalismo maturo.

Leo Vstri

Terroristica rappresaglia israeliana a Gaza

IL CAIRO, 28. Le truppe israeliane di occupazione hanno fatto saltare in aria alcuni edifici nella striscia di Gaza. L'inqualificabile atto di terrorismo è stato compiuto dagli israeliani con il fatto che gli edifici appartenevano a persone che «sapevano o erano coinvolte» nella presunta uccisione di un israeliano. Nel corso dell'inchiesta sulla morte di quest'ultimo sono state arrestate 18 persone.

La proposta del presidente Nasser per la convocazione del vertice arabo ha riscosso, fino a ora, l'adesione, oltre che della Arabia Saudita, del Kuwait, dello Yemen, della Libia, e della Giordania. Non sono ancora arrivate le risposte della Algeria, della Siria, dell'Arabia Saudita, della Tunisia, del Libano.

Nella capitale egiziana circolano voci, raccolte oggi dal giornale «Al Gomhuriya» secondo le quali la Germania occidentale starebbe compiendo passi per cercare di riavvicinare le relazioni diplomatiche tra il Cairo e Bonn, interrotte dopo il riconoscimento di Israele da parte della Germania federale.

Da Damasco si apprende che il primo ministro siriano Youssef Zayyan partirà domani per Mosca per una visita ufficiale di quattro giorni nell'URSS.

Al termine della seduta di ieri, una grande carta della Thailandia è apparsa sullo schermo del Tribunale Russell. Lo storico Charles Fournier, un comunista francese profondo conoscitore della questione vietnamita e del sud-est asiatico, ha potuto così indicare, dopo un documentato rapporto sulla complicità dello Stato siamese nell'aggressione americana al Vietnam, la esatta ubicazione e la consistenza delle basi militari USA sul territorio thailandese: basi militari - vale ricordarlo - dalle quali muove gran parte della sanguinosa offensiva aerea contro il Vietnam e contro il Laos ma la cui esistenza configura un ben più ampio disegno strategico.

Il rapporto alle funzioni di gendarme mondiale che gli USA si sono attribuiti. Le basi sono le seguenti: Korat, Ubon e Udorn a nord-est (Strategic Air Force); Takhi, al centro; U-Fapao a 250 km. da Bangkok; Nakon Phanom a nord-est (Air Rescue); Chiang-Mai a nord e, infine, la base navale di Sattahip nel golfo del Siam.

Si tratta, per il momento, di un complesso di circa 400 aerei, in gran parte B-52 e di 45.000 uomini. Il deficit della bilancia commerciale siamese - ha precisato un altro teste del Tribunale Russell: il giornalista francese Bernard Couvert, recentemente rientrato dal Laos e dalla Thailandia - si aggira intorno ai cento milioni di dollari l'anno. Esso è interamente coperto dagli Stati Uniti e si può valutare che la parte destinata alle forze armate siamesi - 185 mila uomini - tocca i 60 milioni di dollari.

Sulla gravità della iniziativa americana per mettere le mani sul governo di Vientiane, ha presentato, al Tribunale Russell, una documentata denuncia il giornalista Wilfred Burchett. Il compagno J. P. Vigier, fisico del «Centro nazionale della ricerca scientifica» dello Stato francese, reduce da una recentissima visita alle regioni controllate dal Neo Lao Hak Sat, ha presentato al Tribunale Russell una impressionante documentazione fotografica dei bombardamenti americani e della resistenza del popolo laotiano.

Antonello Trombadori

Convegno di studi a Udine

Friuli-Venezia Giulia ponte negli scambi tra Est e Ovest

Il contributo di studiosi, operatori economici e delegati jugoslavi, austriaci, cecoslovacchi e ungheresi

Dal nostro inviato
UDINE, 27. «La guerra fredda» ha relegato per un quarto di secolo il Friuli-Venezia Giulia al ruolo di sterile zona di frontiera tra due blocchi. Il «disegno» degli ultimi anni, ha per contro esaltato la funzione di perno per lo sviluppo degli scambi tra Est e Ovest e verso i paesi in via di sviluppo. In questa sede il convegno di studi «Il Friuli-Venezia Giulia, regione - ponte negli scambi con l'Est» che ha concluso i suoi lavori oggi, dopo due giornate di intenso e costruttivo dibattito sotto la presidenza del professor De Castro, dell'Università di Torino, con il contributo di studiosi, operatori economici e delegati jugoslavi, austriaci e cecoslovacchi e ungheresi.

Il convegno ha contribuito all'approfondimento delle reciproche conoscenze ed all'individuazione degli ostacoli che intralciano tuttora il libero sviluppo del traffico tra le due Europe. Ecco, in breve, i contenuti del interessante incontro che ha espresso tendenze più conformi all'interesse nazionale e della distensione fra i popoli, di quanto si è manifestato nel corso di iniziative ispirate al più smaccato atlantismo.

Il fatto significativo degli ultimi anni è l'apertura dei mercati con l'Est - ha detto l'avvocato Marpillero, Assessore all'Industria della regione - nel senso ma progressivo e sicuro abbattimento delle barriere che per lungo tempo hanno condizionato gli scambi e hanno

Elaborato dai tre sindacati

Tessili: documento unitario sui problemi della occupazione

La FILTA-CISL, la FILTEA-CGL e la ULTESSILI, d'intesa con le rispettive confederazioni, hanno predisposto un documento sulla precaria situazione dell'industria tessile con particolare riferimento ai problemi della occupazione. Tale documento è rivolto al governo che agiti imprenditori allo scopo di ottenere da un lato una adeguata politica economica e sociale nel quadro degli indirizzi della programmazione, dall'altro impegni precisi a proposito del rapporto fra ristrutturazione e salvaguardia dei livelli occupazionali. A tal fine le tre organizzazioni sindacali hanno richiesto un sollecito incontro sia con i ministri che con le associazioni industriali di categoria.

Il professor Jenő Redel, dell'Istituto delle ricerche congiunturali di Budapest, ha sottolineato che nell'ambito del crescente interscambio fra oriente e occidente l'aumento delle esportazioni italiane è stato nel 1967 del 45,8% e quello delle importazioni del 10,3% e ha affermato che la distensione internazionale continua ad avere effetti benefici sullo sviluppo del commercio internazionale. Gli ungheresi - ha aggiunto - tendono intensificare l'uso del porto di Trieste e i commercianti delle province di Gorizia e di Udine.

Prospettive di collaborazione tecnica e industriale fra l'Italia e la Cecoslovacchia sono state infine sottolineate dal rappresentante cecoslovacco dottor Ernest Skorna, direttore della Banca Commerciale cecoslovacca.

Un dibattito, quindi, quello del convegno, ampio e costruttivo. L'architetto Di Sopra ha trattato, fra l'altro, delle barriere che impediscono di togliere alla regione Friuli-Venezia Giulia la sua funzione naturale di «ponte» tra l'Est e l'Ovest.

Per illustrare ai lavoratori e all'opinione pubblica la loro posizione i tre sindacati hanno deciso di tenere una conferenza stampa il 4 dicembre prossimo e di effettuare una manifestazione nazionale dei lavoratori della categoria il 9 dicembre a Milano, nel corso della quale parleranno i dirigenti delle tre federazioni.

Il manifesto unitario di convocazione dell'assemblea delle organizzazioni sindacali affermano fra l'altro che «la riorganizzazione del settore non può essere lasciata all'arbitrio dei privati ma deve essere programmata dal pubblico e controllata dai sindacati».

Marco Marchetti

Teleselezione tra Roma e Trieste

A partire dalle ore 0,00 del giorno 30 novembre entrerà in vigore il servizio di telesselezione da utente, tra il settore di Trieste ed il settore di Roma. Gli utenti del settore di Trieste potranno raggiungere automaticamente gli abbonati del settore di Roma componendo il numero dell'abbonato richiesto e il numero del settore di Roma. Gli abbonati del settore di Roma potranno raggiungere automaticamente gli abbonati del settore di Trieste componendo, prima del numero dell'abbonato richiesto, il numero 048.

A Roma delegazione degli emigrati in Svizzera

Una numerosa delegazione di lavoratori italiani emigrati in Svizzera (fra i quali i delegati delle colonie libere italiane di Zurigo, di Horpen, di Rutin, di Winterthur, di Oerliken, di Affoltern, oltre il presidente del Comitato di consultazione fra le associazioni italiane e un rappresentante della F.I.E.L., guidato dal signor Dante Peri, presidente aggiunto della Federazione delle colonie libere italiane in Svizzera), è venuta a Roma per incontrarsi con la commissione Lavoro della Camera dei deputati e con i gruppi parlamentari della Camera e del Senato.

Scopo del viaggio è quello di mettere i rappresentanti del popolo italiano a conoscenza della politica dei redditi, e nella elezione del candidato della sinistra Hugh Scanlon a presidente della Grande Confederazione dei malmaleccati (A.U.E.). Lo sforzo di contatto e di apertura sul terreno politico non si è affatto limitato alla collaborazione e all'appoggio della sinistra parlamentare, ma si è esteso e va continuamente estendendo al livello di massa a tutti i settori della sinistra del movimento laburista inglese la cui pressione e i cui fermenti si sono tradotti nelle battaglie congressuali del Labour Party, nella discussione aperta sulle prospettive del partito socialdemocratico e dei suoi dirigenti attuali in presa di posizione contro la pubblicazione del manifesto della nuova sinistra, e nell'impetuoso sviluppo della campagna popolare per il Vietnam.

Nel riaffermare il senso del proprio internazionalismo nella attuale fase mondiale, il congresso ha poi colto l'occasione della propria adesione al prossimo incontro dei 18 partiti comunisti e sull'argomento il relatore Jack Woodis ha citato il discorso tenuto dal compagno Berlinguer al Comitato centrale del PCI per illustrare il carattere che deve avere la Conferenza internazionale.

Il congresso del PCB ha sviluppato su un vasto arco di questioni un dibattito vivace e articolato, non privo di contrasti, che ha contribuito a chiarire una linea di netta apertura politica per una reale alternativa di carattere antimonopolistico alla direzione del paese.

Il compagno Giorgio Napolitano, dell'ufficio politico del PCI, ha portato al congresso il saluto dei comunisti italiani. Nel suo discorso il compagno Napolitano ha fra l'altro detto: «E' difficile immaginare una avanzata ulteriore e decisiva della causa della pace, della liberazione dei popoli e del socialismo nel mondo senza una avanzata del movimento operaio, della lotta per la pace e per il progresso nei paesi capitalistici d'Europa. La classe operaia dei paesi capitalistici d'Europa ha grande responsabilità, ha una grande funzione da assolvere: coloro che negano e sottovalutano questa funzione hanno una visione errata e illusoria dello sviluppo del movimento rivoluzionario mondiale».

Dopo aver passato in rassegna le lotte in Italia, Napolitano ha così proseguito: «La via dell'unità delle forze di sinistra non è certo una via semplice e rettilinea: essa passa attraverso alti e bassi; per percorrerla fino in fondo occorre grande tenacia. Anche in Italia abbiamo visto un